

10 dicembre, un giorno di festa

La festa di Sant'Eulalia V.M. Patrona di Sant'Ilario

L'annuale ricorrenza liturgica della festa della Santa Patrona è di solito per un paese momento di aggregazione, di incontro e di conoscenza che va ben aldilà di una pur solenne Messa di parrocchia. Valorizzare una tradizione ancor viva non può avere che positivi risvolti anche per l'intera comunità santilariese e *Inventori di strade* intende partecipare all'impresa nel quadro della celebrazione del 50° anniversario dell'ingresso di don Pietro Margini (1960-1990), che si era fatto a suo tempo promotore di un recupero e rilancio della festa.



Don Pietro
nell'Istituto
salesiano di Mérida,
il 10 agosto 1973

Per onorare la memoria della Santa, nel 1973 don Pietro si era voluto recare nella sua patria, la città spagnola di Mérida, nella regione dell'Extremadura, e ai giovani che l'accompagnavano aveva confidato il progetto e desiderio di valorizzare il culto della martire Eulalia, proprio al fine di creare un centro, un polo di aggregazione e di unità per la parrocchia, la cui popolazione era certo non come oggi ma già allora costituita da gruppi della più varia provenienza.

Dal numero di aprile '74 del *Ventilabro*, il periodico parrocchiale di *catechesi in comunità*, riprendiamo un breve articolo, a riprova dell'importanza attribuita alla festa della quale anche i più piccoli erano in qualche modo resi protagonisti.

S. Eulalia story

Il 5 gennaio scorso, nella nuova sala «Verdi», i bambini delle classi elementari hanno recitato la storia di Santa Eulalia. Riportiamo qui, sia pure con ritardo, una scena di questa rappresentazione che ha riscosso un grande successo, tanto da meritare una replica a pochi giorni di distanza. Articolata in diversi quadri legati tra di loro dal commento di un

moderno intervistatore calato tra i protagonisti del tempo, la storia va dall'inizio della persecuzione di Diocleziano contro i cristiani di Mérida al martirio della nostra Santa patrona, subito con l'amica Giulia nell'anno 304. Ottimo l'impegno dei piccoli attori, che hanno curato anche i riusciti costumi, e l'accompagnamento del coro, con canzoni e inni.

È nostra speranza che ciò sia servito, anche se evidentemente indirizzato al pubblico dei più giovani, a far meglio conoscere la Santa, il cui culto, che ebbe una immediata e rapida diffusione in tutto il mondo dopo l'eroica morte, senza frontiere di popoli, è quanto mai adatto per amalgamare una cittadina per origine così varia come la nostra, tanto che ci sembra che non a caso la piccola Martire sia oggi patrona di Sant'Ilario.



Questo articolo è stato pubblicato venerdì 26 novembre 2010, alle ore 07:00 e classificato in 50° anniversario, Rubriche. Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed RSS 2.0 (Cosa significa?) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.